



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO

MONTALTO UFFUGO TAVERNA - SCALO



Montalto Uffugo (CS), via Paolo Borsellino, snc – tel.09841525053

<http://www.icmontaltotaverna.edu.it/ic2/> - e-mail: csic88800n@istruzione.it – pec: csic88800n@pec.istruzione.it

Codice Fiscale: 80005710787 - Codice Istituto: CSIC88800N – Codice Univoco Ufficio: UF8SHY - Indice IPA: istsc_csic88800n

I.C.MONTALTO U. TAVERNA-SCALO
Prot. 0008197 del 20/05/2025
V (Uscita)

Ai docenti

Ai genitori

E, p.c. al Consiglio di istituto

Al collegio dei docenti

Al sito web

CIRCOLARE N° 139

OGGETTO: Valutazione alunni. Ammissione alla classe successiva e agli esami di stato.

Per come sottolineato nel Collegio dei Docenti del 15 Maggio 2025, la valutazione degli apprendimenti va effettuata nel rispetto del nuovo Regolamento di Valutazione allegato al PTOF che tiene conto dei cambiamenti normativi intervenuti nel corso del presente anno scolastico.

Nella **Scuola dell'Infanzia**, la valutazione ha una funzione formativa: sostiene e descrive i progressi dei bambini, favorendo lo sviluppo delle loro potenzialità.

La valutazione intermedia e finale è espressa su quattro differenti livelli:

A = obiettivo pienamente acquisito

B = obiettivo acquisito da consolidare

C = obiettivo in via di acquisizione

D = obiettivo non raggiunto

Essa riguarda in particolare alcuni di questi aspetti che vengono valutati per monitorare il progresso e le competenze raggiunte:

- produzione e comprensione di messaggi
- sicurezza nella comprensione, ordine e creatività nell'esecuzione delle consegne
- capacità di utilizzo creativo di linguaggi non verbali e tecniche pittoriche diverse
- orientamento spaziale e temporale con uso di termini appropriati.

Per la **Scuola Primaria**, in ottemperanza alla L. n° 150/2024 e alla O. M. n°3/2025 (Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado), con decorrenza dall'anno scolastico in corso e a partire dall'ultimo periodo didattico cessano di produrre effetti le disposizioni dell'O.M. n.172/2020 e la valutazione degli apprendimenti degli alunni della Scuola Primaria sarà espressa attraverso

GIUDIZI SINTETICI

I giudizi sintetici, da riportare nel documento di valutazione per ciascuna disciplina del curriculum sono riportati nell'allegato A all'ordinanza ministeriale che prevede 6 livelli distinti:

OTTIMO – DISTINTO – BUONO – DISCRETO – SUFFICIENTE - NON SUFFICIENTE.



Ottimo	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale.</p> <p>Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</p>
Distinto	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili.</p> <p>Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</p>
Buono	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi.</p> <p>Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.</p>
Discreto	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza.</p> <p>È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi.</p> <p>Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.</p>
Sufficiente	<p>L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente.</p> <p>È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza.</p> <p>Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.</p>
Non Sufficiente	<p>L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente.</p> <p>Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti.</p> <p>Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.</p>

Le DIMENSIONI che sorreggono i giudizi sintetici sono:

- Autonomia e consapevolezza nell'attività
- Tipologia della situazione (nota e non nota)
- Risorse utilizzate
- Continuità nello svolgimento dei compiti.
- Padronanza e utilizzo dei contenuti disciplinari delle abilità e delle competenze maturate



- Uso del linguaggio specifico
- Capacità di espressione
- Rielaborazione personale

Nella formulazione dei giudizi il team dei docenti tiene in giusto conto:

- la situazione di partenza-le situazioni di svantaggio sociale
- la provenienza e il bagaglio linguistico-culturale
- le difficoltà psicologiche diagnosticate e non diagnosticabili come psicopatologie (scarsa autostima, bassa motivazione, etc.)

La descrizione dei giudizi è riferita a tutte le discipline di studio, compresa L'EDUCAZIONE CIVICA come competenza trasversale a tutte le discipline.

RIMANGONO CONFERMATE le norme per la valutazione degli studenti con disabilità (D. Lgs. n° 66/2017), e con D.S.A. (L. n° 170/2010) e per la valutazione dell'insegnamento di I.R.C./attività alternativa (giudizio sintetico con nota separata dal documento di valutazione.)

Per la **scuola secondaria di primo grado**, in ottemperanza alla L. n° 150/2024 e alla O. M. n°3/2025 novità rilevante concerne la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni della Scuola Secondaria di I grado che sarà espressa con voto in decimi.

Il voto di comportamento costituisce elemento determinante per la **NON AMMISSIONE** dell'alunno all'anno successivo o all'Esame di Stato conclusivo del 1° Ciclo di istruzione. In sede di scrutinio finale, infatti il Consiglio di Classe delibererà la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui sarà attribuito un voto di comportamento inferiore a 6/10.

Nella Scuola Secondaria Di Primo Grado, i voti da assegnare alle diverse discipline non sono il risultato di una media aritmetica delle singole prove sostenute.

I livelli conseguiti sono esplicitati mediante precisi indicatori rispondenti a voti numerici definiti sulla base:

- dell'autonomia che l'alunno mostra nel portare a termine un compito
- della tipologia della situazione che può essere nota o non nota
- delle risorse mobilitate dall'alunno
- della continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

La valutazione del comportamento riveste un ruolo centrale all'interno del percorso educativo, poiché concerne la crescita complessiva dell'alunno come cittadino responsabile. Tale processo valutativo si svolge in piena coerenza con quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti e dal Patto educativo di corresponsabilità, strumenti fondamentali che sanciscono diritti, doveri e impegni condivisi all'interno della comunità scolastica.

In questo modo, la **valutazione del comportamento**, espressa con voto numerico, diventa un'opportunità per accompagnare e sostenere l'alunno nel suo percorso di crescita personale e sociale.

Per quanto riguarda la valutazione dell'Educazione Civica, le nuove linee guida introdotte con il Decreto Ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024, definiscono a livello nazionale i traguardi di competenza, le competenze e gli obiettivi di apprendimento per tutti i gradi di istruzione, sostituendo le precedenti linee guida del 2020.

Sono tre i nuclei tematici fondamentali su cui si basa l'insegnamento dell'educazione civica: costituzione, cittadinanza digitale, sviluppo economico e sostenibilità.



Per quanto riguarda l'**esame di Stato del primo ciclo**, le norme di riferimento per l'ammissione degli studenti all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e le modalità di svolgimento dello stesso sono il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 741.

Possono essere ammessi all'esame in qualità di candidati interni gli studenti che:

- hanno frequentato almeno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato;
 - hanno partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte da INVALSI;
 - non hanno ricevuto la sanzione disciplinare della non ammissione;
 - hanno conseguito un voto di almeno 6/10 nella valutazione del comportamento.
- In caso di valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline, il consiglio di classe, a maggioranza, può deliberare la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

Durante lo scrutinio finale il consiglio di classe, tenuto conto del percorso del triennio e sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, assegna un voto di ammissione all'esame espresso in decimi.

Le prove d'esame

L'esame di Stato prevede tre prove scritte, da svolgere in tre giornate diverse anche non consecutive, e un colloquio. Per gli studenti iscritti ai percorsi musicali il colloquio è integrato da una prova di pratica di strumento.

Le tre prove scritte sono relative:

- all'italiano o alla lingua nella quale si svolge l'insegnamento: la Commissione d'esame predispone tracce relative a testi narrativi o descrittivi, testi argomentativi, comprensione e sintesi di testi di diverso tipo;
- alle competenze logico-matematiche, con problemi e quesiti sulle aree "numeri", "spazio e figure", "relazioni e funzioni", "dati e previsioni", con possibile riferimento anche ai metodi del pensiero computazionale;
- all'inglese e alla seconda lingua comunitaria, con verifiche di comprensione e produzione scritta di livello A2 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa per l'inglese, A1 per la seconda lingua comunitaria.

Il colloquio mira ad accertare le capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studi, il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente delineato dalle Indicazioni nazionali per il curriculum e il livello di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento trasversale di educazione civica.

Gli alunni con disabilità certificata svolgono le prove secondo modalità coerenti con il proprio piano educativo individualizzato.

Agli alunni con disabilità che non si presentano all'esame di Stato viene rilasciato un attestato di credito formativo valido per la prosecuzione degli studi.

Gli alunni con disturbo specifico di apprendimento svolgono le prove in coerenza con il proprio piano didattico personalizzato. Se sono dispensati dalla prova scritta di lingue straniere, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva. Se sono esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere, la sottocommissione predispone, se necessario, prove differenziate.



Per ciò che riguarda la **valutazione in sede d'esame**, a ciascuna prova scritta e al colloquio viene attribuito un voto intero in decimi. Il voto finale deriva dalla media tra il voto di ammissione (solo per i candidati interni) e la media dei voti di tutte e quattro le prove d'esame (senza arrotondamenti). Per frazioni pari o superiori a 0,5, il voto finale è arrotondato all'unità superiore (es. 6,5 viene arrotondato a 7; 6,4 viene arrotondato a 6).

L'esame viene superato se il voto finale è pari almeno a 6/10. Solo se il voto finale è pari a 10/10, la Commissione d'esame, all'unanimità, può decidere di assegnare la lode. Il voto finale viene riportato sul diploma.

Al termine del primo ciclo di istruzione agli studenti che superano l'esame di Stato viene rilasciata una certificazione delle competenze, che attesta la capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati (decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742). La certificazione delle competenze è integrata da una sezione, a cura di INVALSI, che descrive i livelli conseguiti nelle prove nazionali di Italiano, matematica e inglese.

Si raccomanda a tutti i docenti di agire nel rispetto della collegialità garantendo a ciascun studente le stesse opportunità.

Si ringrazia per la consueta collaborazione.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Gemma Faraco

(Documento firmato digitalmente ai sensi del
Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa)